

SCRIVENTE: PROVAGLIO LUIGI
DATA: 27 / 10 / 1843 [T.P.: MANTOVA 27/10 - BERGAMO 29/10]
ID: 629PrL

Al Pregiatissimo Sig^{re}
Il Sig^f Attilio Mangili
presso la Casa Serassi
in Bergamo

Caris^{mo} Attilio.

Mantova 27: Ottobre 1843.

Credo di dover sollecitamente rispondere alla carissima tua in data dei 24: corrente attesa l'importanza dell'argomento.

La prima e principal cosa che l'Approvazione Superiore del contratto non è venuta si è la tardanza delle carte spedite a Milano, e solamente jeri l'altro parlando con Parmigiani mi disse che erano pochi giorni che le carte erano state spedite a Milano. Rapporto poi a l'aver sentito tu da un Mantovano teco viaggiante che in causa di vergognose brighe di qualche intrigante, e di alcuni nemici del bello, eravi molto a temer ciò sarà venuto dal sapersi in Mantova il discorso fatto dal Donermondi col Ministro del Culto Sig^f Giudici, ed eccolo. Dunque lor Signori vogliono fare una gran spesa? ho sentito a dire che hanno delle capelle da terminare ed altre urgenze = si è vero rispondeva Donermondi, ma l'organo è quello che più abbisogna in quel Tempio. hanno i prezzi? pagandolo in sei rate la fabbriceria non soffre nessuna alterazione ne' suoi progetti. Ben bene, rispose il Ministro, che mandino le carte, e vedremo.

Questa così contata a Mantova dal Donermondi ha fatto dire, evidente che non venga più questa approvazione, ma sono tutte chiacchiere. Già non v'è dubbio che il degnissimo Sig^f Montesanto avrà fatto dire // al Sig^f Giudici che la fabbriceria ha altre spese etc, ma quando il Sig^{re} predetto avrà letto il rapporto e l'accompagnatoria della Delegazione che venga assicurato non poteva essere più favorevole di così, io spero e ho tutta la fiducia che si piegherà a favore dei ricorrenti. Credo opportuno, che essendo le cose in tale condizione, tu debba per mezzo di persone adattate far parlare a quello dal quale dipende tutto l'esito della cosa, e far opera a Milano in modo che la si possa spuntare felicemente.

Saprai in pari tempo che la Delegazione ha dato il suo voto in contrario riguardo al posto da collocare l'Istromento, ed ha suggerito o forse imposto, alla Fabbriceria di metterlo dove trovasi l'attuale: ciò io te lo dico e per mia, e forse anche per tua soddisfazione. Siccome il figlio del pittore che ha fatto l'affresco che andrebbe distrutto facendolo dall'altra parte, ha dato un ricorso onde venga salvata l'opera di suo Padre, la delegazione nel consigliare a metterlo dall'altra parte, disse, onde all'oggetto di salvare una pittura di artista patrio. Comunque sarà la cosa, mi disse non è tanto l'Amaldi, che le // misure reggeranno le stesse riguardo alla luce dell'arco e di tutto il resto.

Lo stesso Amaldi si è preso l'impegno di ripetere il meccanismo della banda da te raccomandatomi, e mi assicurò che lo farà assai migliore, per poi spedirlo a Bergamo e ciò senza che niuno sappia questi nostri interessi. Se io ho tenuto teco silenzio su tale affare non attribuirlo a cat-

tivo presagio, ma bensì all'aspettare di giorno in giorno da Milano i[Σ]¹ sospirato risultato. Ripeto che sarebbe assai vantaggioso che tu man[Σ]² persona a Milano che ne favorisse l'esito essendo il Giudici un po' freddo per le chiacchiere, e le prevenzioni contrarie un po' indeciso nel concedere quanto viene chiesto. Io poi dico così. Se mai venisse negato l'assenso per tale spesa, non dubito punto che la fabb:^{ria} appoggiata sempre al voto favorevole della Deleg^{ne} ripeterebbe istantemente la domanda facendo conoscere l'urgenza non solo, ma anche la mancanza di altri ripieghi a supplire alle necessità di aver un organo degno, e necessario a tanta Chiesa.

Ecco schietamente, e sinceramente detta la cosa, e se i lavori sono incominciati non ti scoraggiare caro amico, che vedrai, che non li avrai fatto indarno. Adoperati dunque anche tu per questa sospirata approvazione, e credimi pure che nessuno più di me desidera che venghi e venghi presto.

I miei doveri a tutta la famiglia. Il Sig^r Carlo l'ho riverito a Brescia nel mio ritorno a Mantova

Il tuo Aff.
Luigi Provaglio

[Pagina *l recto*]
N.° 19³

¹ Lacerazione nella carta.

² Lacerazione nella carta.

³ Da diversa mano.